



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Agenzia per la Coesione Territoriale



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Ministero della Giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento
delle Politiche di Coesione



**Corte di Appello
di Firenze**



**Tribunale ordinario
di Firenze**



**Ordine degli Avvocati
di Firenze**



PROTOCOLLO OPERATIVO

PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI

PROSSIMITA' DI FIRENZE ED EMPOLI

Tra

la **Regione Toscana** con sede in Firenze, Piazza Duomo 10 - C.F. 01386030488

e

la **Città metropolitana di Firenze** con sede in Firenze, Via Cavour 1 - C.F.
80016450480

e

il **Comune di Firenze** con sede in Firenze, Piazza della Signoria - C.F.0137110484

e

il **Comune di Empoli** con sede in Empoli, Via Giuseppe del Papa 41 - C.F.
01329160483

e

il **Quartiere 3 di Firenze**, con sede in Firenze, Via Tagliamento 4 - C.F.
0137110484

e

la **Corte di Appello di Firenze** con sede in Firenze, Viale Guidoni 61 –
C.F.80026770489

e

il **Tribunale Ordinario di Firenze** con sede in Firenze, Viale Guidoni 61 –
C.F. 80027830480

e

il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze** con sede in Firenze, Viale
Guidoni 61 C.F. 8001290486

PREMESSO

- che le riforme dell'ordinamento giudiziario e della geografia giudiziaria susseguitesì dal 1989 in poi hanno determinato la soppressione di Uffici giudiziari una volta collocati presso i Municipi e una progressiva e necessaria concentrazione degli stessi presso il Palazzo di Giustizia di Firenze, che oggi i cittadini sono costretti a raggiungere le zone periferiche con notevole disagio e considerevoli tempi di percorrenza;
- che appare necessario, al fine di fornire risposte incisive ed integrate ai bisogni complessi dei cittadini, adottare nuove soluzioni che permettano di operare secondo una prospettiva di giustizia di prossimità integrata, capace non solo di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e di accesso al sistema giudiziario, ma anche di promuovere un più efficace raccordo con gli Enti locali, dotati di specifiche competenze in ambito sociale e socio-sanitario;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agencia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

CONSIDERATO CHE

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del Terzo Settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell'ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione di un progetto complesso denominato "Ufficio di prossimità" (di seguito "progetto complesso"), le cui finalità sono:
 1. creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 2. promuovere un «servizio-giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 3. offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando il modello sviluppato nelle Regioni pilota;
- il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Toscana, la Regione Liguria e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l'obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- la Regione Toscana con nota prot.n AOOGR 34671 del 22-01-2018, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;

- la Regione Toscana, con Delibera n. 845 del 30.07.2018 ha aderito al progetto complesso ed ha approvato gli elementi essenziali dell'avviso per la manifestazione di interesse rivolto ai Comuni;
- a seguito di detta delibera, la Regione Toscana ha pubblicato un avviso per acquisire la disponibilità degli Enti locali interessati ad attivare gli Uffici di prossimità;
- sono pervenute le disponibilità, tra gli altri, dei Comuni di Firenze e di Empoli;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- la Regione Toscana, con nota prot. n AOOGRT 535404 del 23-11-2018 ha inviato la propria scheda progetto relativa all'intervento attuativo "Ufficio di prossimità - Regione Toscana" (di seguito "progetto Toscana") in coerenza con il progetto complesso;
- che tale progetto riserva particolare attenzione ai diritti delle persone e in tale ottica si concentra sul settore della volontaria giurisdizione e dei procedimenti in cui le parti stanno in giudizio senza l'ausilio di un legale (quali, ad esempio, amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele) e in cui più immediato è il collegamento con le attività socio-sanitarie, in modo da consentire ai cittadini di avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono, e di disporre di un servizio completo ed integrato di orientamento e di consulenza;
- che l'Ordine degli Avvocati di Firenze ha dato piena disponibilità a partecipare al progetto, garantendo supporto alle attività degli Uffici di prossimità in tema di volontaria giurisdizione nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 30 della legge 31 dicembre 2012 n. 247 (sportello per il cittadino);

OSSERVATO

- che l'obiettivo primario del progetto del Ministero della Giustizia è quello di offrire un servizio-giustizia più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato

sul territorio, supportati da uno strumento informatico per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari;

- che l'iniziativa comporterà una significativa decongestione dell'attività del Tribunale di Firenze, gravato dalla soppressione delle sezioni distaccate di Empoli e Pontassieve e avrà positivi riflessi anche sulla mobilità metropolitana;
- che ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti dal progetto assumerà specifico rilievo il contributo offerto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel rispetto della legge professionale e del Codice deontologico fiorentino;

RILEVATO

- che gli Uffici di prossimità rappresentano la positiva sintesi tra l'esigenza, avvertita da tutti i soggetti istituzionali e dall'Avvocatura, di favorire più moderne forme di accesso alla giustizia, di razionalizzarne tempi e costi di funzionamento, e l'opportunità di promuovere sul territorio l'integrazione con gli altri servizi sociali e socio-sanitari ;
- che, proprio a tale fine, la Regione Toscana, nell'ambito del progetto ministeriale, intende mettere a disposizione il proprio sistema informatico per il Processo Civile Telematico che sarà integrato con gli sviluppi compiuti dalle altre Regioni pilota nell'ambito del Progetto complesso.

RITENUTO

- che, in una prima fase sperimentale, nel territorio metropolitano inizierà la collaborazione fra il Tribunale di Firenze, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Comune di Firenze – Quartiere 3 - e il Comune di Empoli, anche quale membro dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa incaricato della gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Empoli;

- che, nella realizzazione dell'Ufficio di Prossimità del Comune di Firenze e del Comune di Empoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze intende garantire una presenza continuativa degli Avvocati esperti e formati nelle materie di competenza del giudice tutelare per integrare la attività di informazione verso i cittadini;
- che a seguito di preventivi contatti, sono state individuate le strutture ove ospitare gli Uffici di prossimità, le risorse da impiegare, le modalità di apertura degli stessi e le sue finalità, nonché il percorso formativo per gli operatori;
- che è opportuno redigere un comune Protocollo operativo che indirizzi l'attività del Tribunale di Firenze, del Comune di Firenze - Quartiere 3- , del Comune di Empoli e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e che individui un primo nucleo di operatori dedicati all'attività degli Uffici di prossimità intorno al quale coinvolgere, successivamente, anche altre istituzioni e soggetti del Terzo Settore, prevedendone pertanto una sua estensione;
- che la Regione Toscana partecipa a tale protocollo in qualità di proponente dell'intervento attuativo "Ufficio di prossimità-Regione Toscana" con funzioni di coordinamento;
- che, stante la rilevanza dell'iniziativa, destinata ad interessare altre parti del territorio toscano, la Corte di Appello di Firenze intende partecipare al Protocollo;
- che appare essenziale avviare le attività relative agli Uffici di prossimità presso i Comuni di Firenze e di Empoli al fine di consentire all'attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1. OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento degli Uffici di prossimità del Tribunale di Firenze presso il Quartiere 3 del Comune di Firenze e presso il Comune di Empoli.

ART. 2. LOCALI, SEDE E STRUMENTAZIONE

L'Ufficio di prossimità del Tribunale di Firenze, presso il Quartiere 3, è collocato in Firenze, Via Tagliamento 4, in locali facilmente individuabili, grazie alla segnaletica che verrà predisposta, ed accessibili anche ai soggetti diversamente abili.

L'Ufficio di prossimità del Tribunale di Firenze presso il Comune di Empoli è collocato in Empoli, Via Raffaello Sanzio 123, presso i locali comunali già destinati all'Ufficio del Giudice di Pace di Empoli, debitamente segnalati.

I locali messi a disposizione dal Quartiere 3 del Comune di Firenze e dal Comune di Empoli saranno attrezzati con scrivanie, sedie e pc collegato alla rete internet.

Il Comune di Firenze e il Comune di Empoli forniranno per ciascun funzionario responsabile dell'Ufficio, un kit per la firma digitale comprensivo di certificato di autenticazione e di firma e attiveranno ciascuno una casella di posta certificata che sarà utilizzata da tutti gli operatori dell'Ufficio di prossimità.

ART. 3. PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ

Per la realizzazione del progetto il Comune di Firenze e il Comune di Empoli metteranno a disposizione il personale amministrativo, comprensivo di unità appartenenti all'area D .

L'Ordine degli Avvocati di Firenze s'impegna a garantire che l'attività oggetto della presente convenzione venga svolta da Avvocati volontari iscritti all'Ordine, in possesso dei requisiti di legge ed interessati allo svolgimento del servizio nelle materie di rispettiva competenza.

L'individuazione del singolo professionista avverrà mediante le modalità di rotazione ritenute più idonee.

I legali che aderiranno al progetto presteranno l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del Codice deontologico forense. S'impegnano a non assumere iniziative volte all'acquisizione di nuova clientela e a rispettare la normativa vigente in materia di privacy.

Agli incontri con l'utenza privata, sebbene orientati a fornire la soluzione migliore alla problematica esposta, non farà seguito la redazione di pareri scritti o di preventivi, né

l'indicazione di nominativi di professionisti (ex art. 30 della legge 31 dicembre 2012 n. 247).

Ove richiesto, sarà fornito l'elenco dei difensori iscritti nelle liste del patrocinio a spese dello Stato.

Nella fase di avvio il personale amministrativo del Tribunale di Firenze svolgerà le funzioni di supporto per tutte le problematiche segnalate dagli operatori degli Uffici di prossimità.

Le parti s'impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione e disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

ART. 4. FUNZIONAMENTO, STRUTTURE E PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITA'

Con apposito regolamento le parti disciplineranno le modalità di svolgimento delle attività erogate dall'Ufficio.

ART. 5 AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Le parti contraenti stabiliscono di comune accordo un cronoprogramma per l'avvio delle singole attività anche sulla base dell'andamento della sperimentazione condotta nell'ambito del progetto complesso "Uffici di prossimità" già approvato dal Ministero della Giustizia. All'esito di un periodo di tempo concordato tra le parti, verrà svolta un'attività di monitoraggio e verifica finalizzata alla eventuale modifica/integrazione e standardizzazione del servizio.

In seguito il monitoraggio verrà effettuato con cadenza semestrale.

ART. 6. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

La Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, il Comune di Firenze, il Quartiere 3 del Comune di Firenze e il Comune di Empoli s'impegnano a divulgare ai cittadini residenti sul territorio di competenza, compreso nel circondario del Tribunale di Firenze, la realizzazione e l'avvio degli Uffici di Prossimità, nonché a pubblicizzare il Protocollo sui rispettivi siti Internet e sui social media.

Il Tribunale di Firenze svolgerà analogha attività di informazione presso i propri utenti e mediante pubblicazione sul sito internet del Tribunale.

L'Ordine degli Avvocati di Firenze provvederà a svolgere attività di informazione presso gli Avvocati e sul proprio sito internet.

Le parti concorderanno le modalità di organizzazione di altre iniziative per pubblicizzare l'avvio e il funzionamento degli Uffici di prossimità.

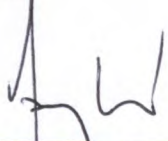
ART. 7. DURATA

Il presente Protocollo d'intesa prevede una durata sperimentale biennale ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio, qualora non vi siano necessità di modifiche.

Le parti s'impegnano, ove necessario, a seguito dell'ammissione a finanziamento del "progetto" a modificare ed integrare il presente Protocollo sulla base delle linee progettuali approvate dall' Organismo Intermedio del Ministero della giustizia nell'ambito del Pon Governance e capacità istituzionale.

Letto, firmato, sottoscritto in Firenze il 3 dicembre 2018

Regione Toscana




Città metropolitana di Firenze



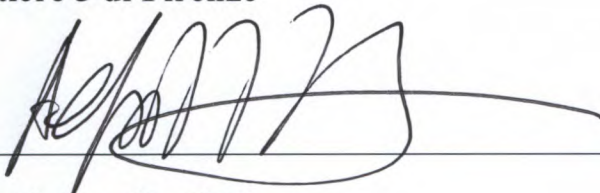
Comune di Firenze



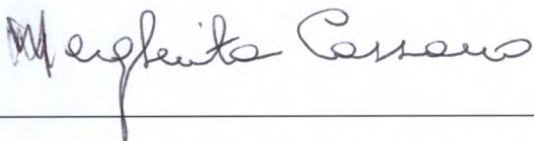
Comune di Empoli



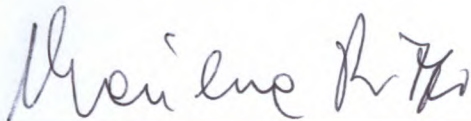
Quartiere 3 di Firenze



Corte di Appello di Firenze



Tribunale Ordinario di Firenze



Ordine degli Avvocati di Firenze

